

## **DALL'UNIONE CON DIO ALLA COMUNIONE FRATERNA**

Siamo figli di Dio!

Se siamo certi e sicuri di questa considerazione, dobbiamo essere convinti che nel nostro DNA di cristiani è stampato l'Amore Misericordioso con tutte le sue sfaccettature:

- Amore infinito verso tutti anche verso i nemici, verso le persone che ci offendono, verso i peccatori
- Amore che perdona le offese ricevute, che condanna il peccato ma non il peccatore.

Certo per noi in cammino, per me che cerco di portare avanti il carisma dell'Amore Misericordioso non è affatto facile. Il mio carattere magari è accorto nel non offendere, nel non litigare, nel sopportare, perché di per sé la mia indole è mite, però confesso che mi rimane non sempre facile coprire con la virtù della misericordia tutto ciò che ferisce il mio cuore e la mia persona.

Però il cammino di formazione di questo anno ci aiuta e ci guida, molto nella conversione che deve avvenire dentro ciascuno di noi me per prima.

Essere Laici Amore Misericordioso comporta principalmente ed essenzialmente due cose inscindibili tra loro:

1. Amare Dio sopra ogni cosa ed essere uniti a Lui costantemente
2. Amare il nostro prossimo come noi stessi

Amare Dio è amare il nostro prossimo, e amare il nostro prossimo è amare Dio.

Il Signore ci ha per prima cosa pensati e voluti a sua immagine e somiglianza. Solo questo mi fa pensare che è possibile essere Amore Misericordioso oggi qui nella mia famiglia, nel mio gruppo, nel mio lavoro. Il Signore mi ha dato, mi ha trasmesso sin dalla nascita, lasciandomi però libera di volerlo, tutti quei doni quei talenti per essere a sua immagine e somiglianza, per essere Amore Misericordioso.

La santissima Trinità è questo modello di Amore e Comunione. La comunione tra il Padre il Figlio e lo Spirito Santo è l'AMORE.

E' l'amore che crea la comunione. L'amore crea la comunione nella coppia, crea la comunione nelle nostre famiglie e nelle nostre amicizie. Se non ci fosse l'Amore non ci sarebbe la comunione. La vera comunione crea la comunione creata dallo Spirito Santo nella Trinità, ci unisce negli intenti, nei pensieri e nelle opere.

Una famiglia cristiana in cui regna la comunione ogni persona vivrà, seppure in modo diverso, i principali valori e sentimenti.

In un gruppo di cammino spirituale come il nostro, ognuno si sentirà unico e nello stesso momento "nessuno" perché è il Carisma che abbiamo accettato che vogliamo vivere, che crea la

nostra comunione. L'io , il nostro orgoglio personale cederà il posto all'amore gratuito, all'amore infinito, creando un cuore di misericordia sempre.

Dio nostro Padre conoscendo i nostri limiti e le nostre tentazioni, ci ha inviato suo figlio per spiegarci per farci vedere concretamente quale fosse la cosa più importante. Certo non la ricchezza, neanche la superbia, né la vendetta, né la guerra, né la gloria, ma sempre e solo l'AMORE. L'amore che sa umiliarsi fino a prendersi la croce sulle spalle, l'amore che va incontro agli ultimi e non incontro ai ricchi e ai potenti.

Gesù ce lo ha spiegato ce lo ha insegnato e soprattutto lo ha fatto concretamente.

Tante volte il peccato che commetto mi rende difficile amare e mi viene da pensare, perché uso la testa e non il cuore, che a Lui rimaneva facile perché era Gesù il Figlio di Dio.

Per imparare ad amare e per portare avanti il motto di Madre Speranza "TUTTO PER AMORE" non dimentichiamo mai, perché a volte a me succede, di alimentarci quotidianamente spiritualmente. La prima sorgente ci viene data dalla Parola di Dio. Con la Parola di Dio, Dio stesso ci parla e non sono frasi fatte. Perché è vero che se ci poniamo in ascolto con cuore puro e sincero, quella Parola sa darci tutte le risposte alle nostre inquietudini. Certo il Signore oltre che parlarci ci dice anche cosa fare come amare.

Con la preghiera fiduciosa che rivolgiamo al Signore, ci poniamo in atteggiamento di rapporto filiale e sapendo che Dio è un Buon Padre e una tenera Madre, dobbiamo rimetterci sempre alla sua volontà, anche se non la comprendiamo, costi quel che costi. Se io madre che non so amare alla maniera di Dio, non faccio del male ai miei figli, come non farà il nostro bene il Signore che ci ama come se fossimo gli unici al mondo?

Leggendo gli scritti di Madre Speranza sull'Eucarestia, mi ha particolarmente colpito la frase "L'Incarnazione è riflesso dell'Eucarestia, che è come una nuova incarnazione nella quale il Verbo fatto carne si unisce, con tutti coloro che ricevono il sacramento del suo Corpo e del Sangue"

Con l'Eucarestia noi accogliamo dentro di noi, Gesù Cristo, facciamo comunione profonda con Lui e con il nostro prossimo. Come nella Trinità l'amore circola in noi: l'Amore per eccellenza, non l'amore imperfetto umano, ma l'Amore Perfetto divino, che riesce a donare e dare la sua vita.

Con l'Eucarestia accolta con fede profonda e nello stato di grazia, la nostra persona si unisce in comunione perfetta con il nostro Dio e con il nostro prossimo, e questa comunione rimane tale fino a quando non ci facciamo vincere dalla tentazione del peccato.

Il cammino intero di questo anno mi ha particolarmente fatto riflettere, perché nel suo itinerario completo, rimane chiaro che siamo fatti per amare Dio e i nostri fratelli, perché è Dio che per prima ama me e i miei fratelli, e ci ama tutti con la stessa intensità con la stessa unicità.

Ecco che penso che quando andremo a fare la nostra revisione di vita cristiana la cosa principale sul quale dovremo confrontarci è verificare la misura con il quale amiamo il nostro Dio e il nostro prossimo. Il peccato ogni peccato ha in sé alla base una ferita di amore al nostro fratello e ci allontana dall'Amore di Dio. Ma Dio che ci conosce e non vuole rinunciare a noi ci offre il sacramento della Riconciliazione con il quale non solo ci perdona e ci rende persone nuove, ma ci dà la sua stessa capacità di perdonare e amare: ci rende ambasciatori della sua MISERICORDIA per riprendere il nostro cammino d'Amore.

Il peccato più grande, ogni peccato se ci pensiamo bene è una mancanza di amore.

Bruna

9 gennaio 2011